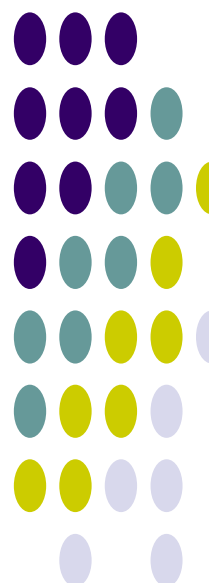
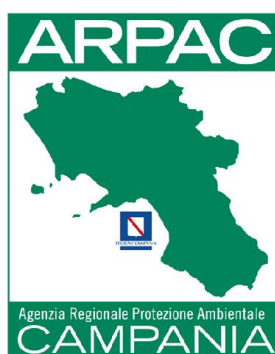


Piano della Performance 2018 - 2020



Indice

Presentazione del Piano

1. AMMINISTRAZIONE

- 1.1 Mandato istituzionale e *mission*
- 1.2 Organizzazione
- 1.3 Risorse umane
- 1.4 Risorse finanziarie

2. ANALISI DEL CONTESTO

- 2.1 Quadro di riferimento
- 2.2 Impianto delle relazioni esterne

3. PROCESSO DELLA PERFORMANCE

- 3.1 Priorità strategiche 2018-2020
- 3.2 L'Albero della *Performance*
- 3.3 Fasi, soggetto e tempi del processo di redazione del Piano
- 3.4 Dalla *performance* organizzativa alla *performance* individuale
- 3.5 Il processo di monitoraggio e revisione del Piano
- 3.6 Piano *performance* e Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

ALLEGATI TECNICI:

- 1 – Albero della *performance*
- 2 – Linee di Attività
- 3 – Format Piano di Azione



Il Piano della Performance 2018-2020, alla prima redazione in ARPAC, è documento di avvio del “ciclo di gestione della *Performance*”, redatto ai sensi dell’art.10 del D.Lgs. 150/2009, in ragione del quale la PA è tenuta a misurare e valutare la prestazione lavorativa, nell’ambito del peculiare quadro strategico di riferimento, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché promuovere la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La finalità del presente Piano è, dunque, innanzitutto la misurazione della *performance* organizzativa, in relazione alla quale l’ARPAC è chiamata ad impostare la propria attività, con l’obiettivo di un costante e progressivo miglioramento, secondo precisi criteri che strutture e dipendenti sono tenuti a seguire, secondo modalità conformi alle direttive impartite dal D.Lgs 150/2009.

Il Piano della performance, espresso in termini di obiettivi specifici, indicatori e target da raggiungere, si pone in coerenza con il Programma annuale delle attività ed in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, per l’esercizio 2018, e dell’evoluzione dell’attuale contesto legislativo, nonché del Piano delle *Performance* della Regione Campania per il triennio 2017/2019.

Contestualmente, il Piano intende fornire a tutti i portatori di interesse (*stakeholders*) esterni uno strumento di reale *accountability*, in conformità ai principi di efficacia, di efficienza, di trasparenza, con la prospettiva di valutare anche l’*outcome* del proprio operato.

L’ARPAC ha inteso il presente Piano della *Performance* come la traduzione, anche in termini documentali, di un modello integrato di pianificazione, programmazione, misurazione, controllo e valutazione, che troverà nel “sistema di misurazione e valutazione della *performance*” organizzativa, in fase di definizione, il suo supporto informativo.

Il documento è “a scorrimento”, ha valenza triennale ma viene aggiornato a livello operativo di anno in anno, salvo interventi correttivi in corso di esercizio, alla luce dei documenti di programmazione e di riorganizzazione dell’Agenzia, con un approccio di tipo incrementale, caratteristico degli strumenti di gestione.

1. AMMINISTRAZIONE

1.1 Mandato istituzionale e *mission*

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (di seguito ARPAC o Agenzia) è un Ente di diritto pubblico, istituito con legge regionale n.10/1998 s.m.i. ed è parte del Sistema nazionale "a rete" per la protezione dell'ambiente di cui alla legge n.132/2016.

Le attività istituzionali di ARPAC hanno carattere tecnico-scientifico e sono orientate a tutelare la qualità del territorio, attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali nonché l'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario. L' Agenzia svolge, inoltre, compiti di ricerca e informazione ambientale, promozione ed educazione.

Con deliberazione di Giunta Regionale n.211 del 27.6.2014 sono stati, inoltre, attribuiti ad ARPAC controlli aggiuntivi sulle matrici alimentari ed ambientali, resi necessari per l'emergenza ambientale della cosiddetta "Terra dei Fuochi", competenze che si intenderanno ordinariamente conferite ad ARPAC anche al superamento di tale emergenza.

In aggiunta alle attività oramai consolidate, aventi carattere continuativo ed aderenti alle linee programmatiche definite dal *management* Agenziale, in conformità agli indirizzi strategici fissati dalla Giunta Regionale e dall'Assessorato all'Ambiente, i recenti sviluppi normativi (legge regionale n.38/2016) hanno, inoltre, ulteriormente ampliato l'ambito delle competenze di ARPAC.

La missione istituzionale dell'Agenzia può, in sintesi, così essere definita *"garantire omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica"* .

ARPAC attua la propria *"mission"* ispirandosi ai principi di competenza tecnico-scientifica, caratteristica principale dell'Ente rispetto agli Enti Amministrativi, e multireferenzialità verso istituzioni, imprese e cittadini, ponendo le proprie competenze al servizio di tutti i livelli istituzionali e della cittadinanza, a causa della trasversalità e complessità delle problematiche ambientali trattate.

ARPAC mira, così, a consolidare il proprio ruolo istituzionale, la propria immagine e funzione, ponendosi come punto di riferimento per Enti pubblici e privati, Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Associazioni Ambientaliste e cittadini.

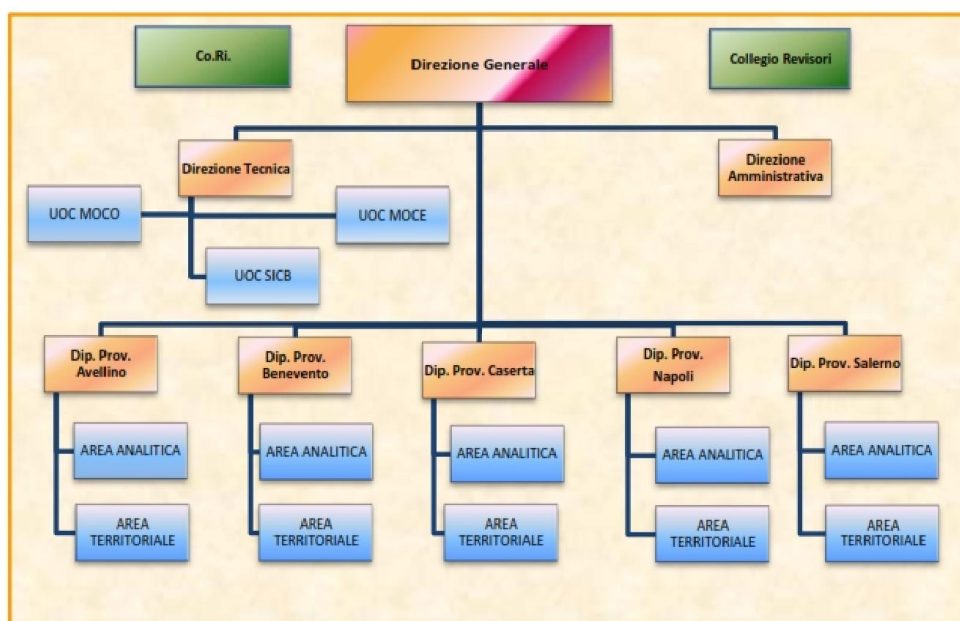
1.2 Organizzazione

ARPAC è articolata in una struttura centrale e in strutture periferiche: ne discende un'organizzazione "a rete". La struttura centrale, che si compone della Direzione Generale, Direzione Tecnica e Direzione Amministrativa, svolge tutte le funzioni di amministrazione centrale nonché quelle tecnico-scientifiche, programma le attività dell'Agenzia, in aderenza alle linee strategiche della Regione, elabora le strategie di comunicazione, svolge le attività di supporto, indirizzo e controllo delle strutture periferiche. Le strutture periferiche consistono in cinque Dipartimenti provinciali, ognuno dei quali ha, a sua volta, la seguente articolazione: Area Analitica, dotata di laboratori per svolgere le funzioni analitiche; Area Territoriale con funzioni



tecniche di monitoraggio, ispezione e controllo. Le attività dei laboratori, in ragione delle necessità operative, sono organizzate per unità tematiche specialistiche.

Di seguito si riporta lo schema dell'organigramma Agenziale articolato per macrostrutture:



1.3 Risorse umane

Con deliberazione n.446/2017 è stato approvato il programma del fabbisogno del personale relativo al triennio 2017/2019, che ha confermato la dotazione organica complessiva e ha verificato eventuali situazioni di esubero/eccedenza di personale, prevedendo un organico a regime di 700 unità, di cui 83 di personale dirigenziale.

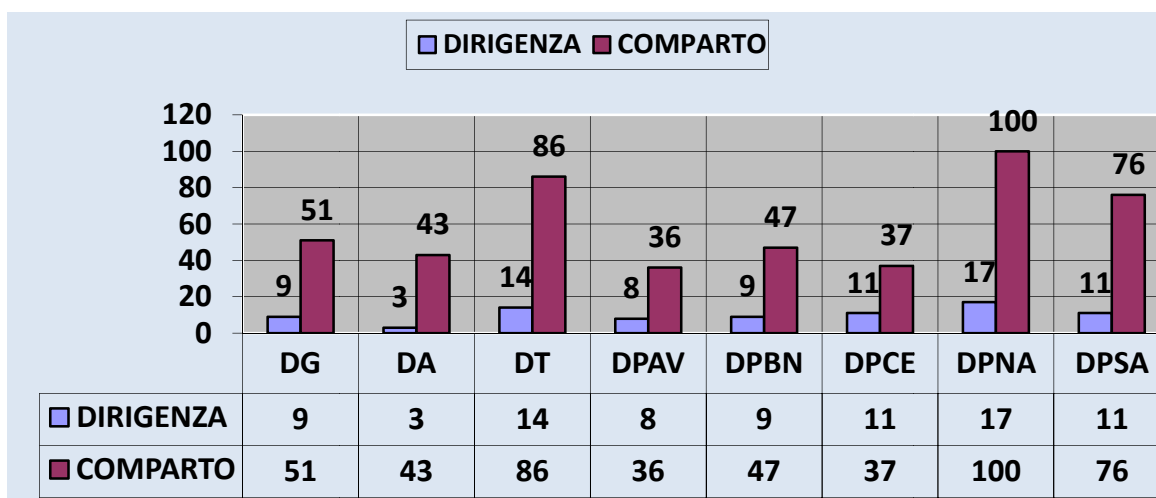
Il personale in servizio alla data del 31/12/2017 è pari ad un totale di 558 unità, a testimonianza di un trend decrescente .

Si riporta di seguito l'andamento in cifre dell'identità Agenziale per gli anni 2014-2017.

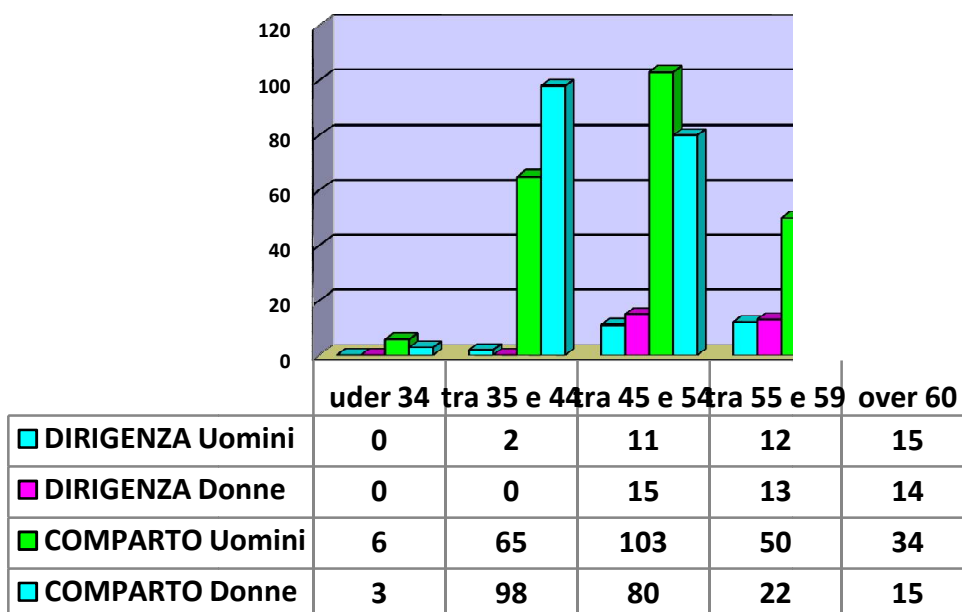
Anno	Dirigenza	Comparto	Totale
2014	95	482	577
2015	87	487	574
2016	84	482	566
2017	82	476	558

Con L.R. n.38/2016 è stata soppressa l'Agenda Regionale Campana per la Difesa Suolo (ARCADIS) e, contestualmente, è stato previsto il trasferimento all'ARPAC di funzioni e personale; con deliberazione n.490/2017, avente ad oggetto "Delibera Giunta Regionale della Regione Campania n. 780 del 12/12/2017: Provvedimenti", l'ARPAC ha preso atto del provvedimento di Giunta finalizzato al passaggio nei propri ruoli, con diverse tempistiche, del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio presso ARCADIS. A partire dal 2018 si avvieranno, pertanto, tutte le procedure amministrative di immissione del personale nei ruoli agenziali.

Per una corretta ed esaustiva fotografia del personale in organico ARPAC, fortemente sottodimensionato rispetto al fabbisogno previsto dall'Atto Agenziale di riferimento, si rinvia al prospetto di seguito riportato che rappresenta, per ogni Direzione, la distribuzione del personale con attenzione al rapporto tra personale di comparto e dirigenza.



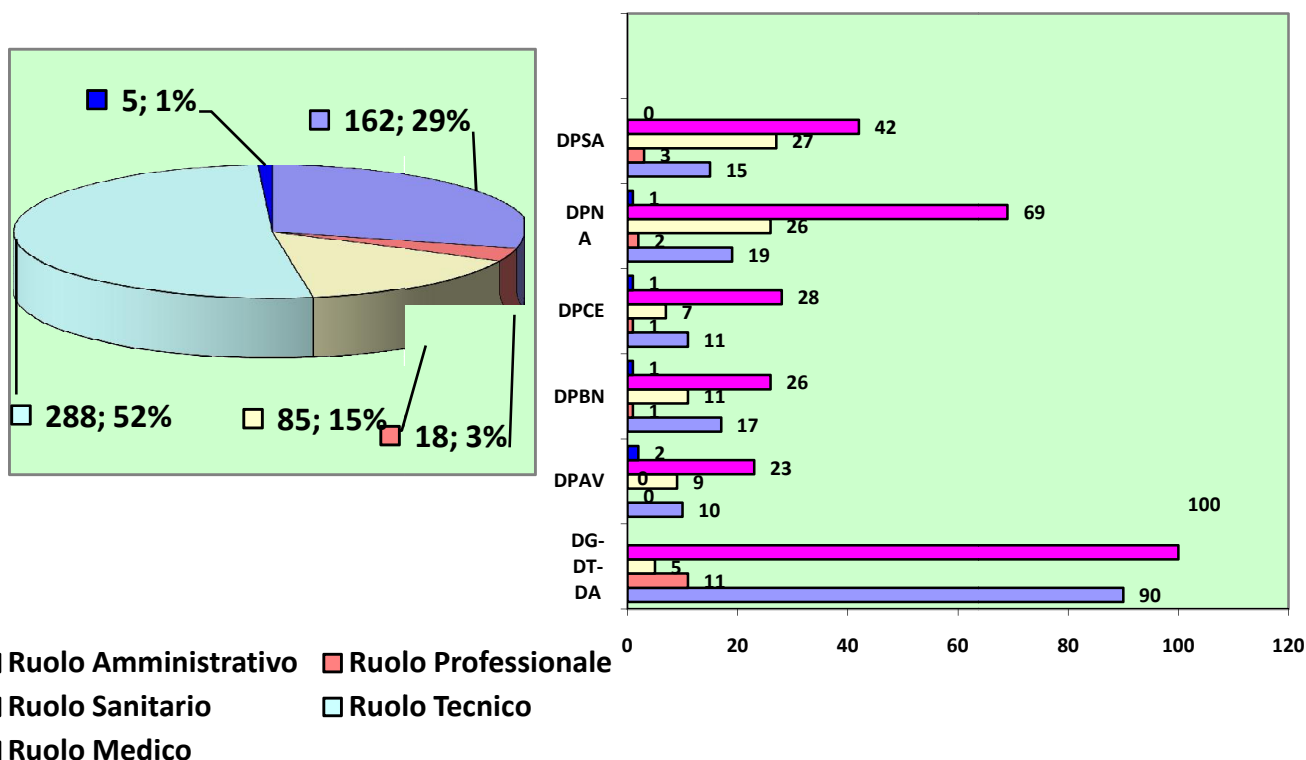
Trattasi di personale a tempo indeterminato con la sola eccezione di n. 11 unità di comparto, circa il 2%, per le quali, al maturare del previsto requisito del triennio di servizio nel mese di gennaio 2018, si è provveduto al completamento del processo di stabilizzazione, con la trasformazione a tempo indeterminato.



Effetto del denunciato andamento in riduzione del personale, in assenza di attuate politiche assunzionali, è l'innalzamento dell'età media del personale.

Dall'analisi per fasce d'età del personale di comparto e dirigenza, graficamente rappresentata anche con ulteriore specificità di genere, emerge il dato positivo di sostanziale equilibrio per entrambe le aree. La dirigenza si assesta su una media d'età di 57,02 per gli uomini e 56,11 per le donne mentre per il comparto l'età media è di 51.01 per gli uomini e 47,6 anni per le donne: il prossimo adeguamento dell'organico, correlato alle procedure assunzionali da porre in essere in linea con il fabbisogno dichiarato, potrà spingere verso quel ricambio generazionale atto all'inserimento di professionalità giovani di aggiornata formazione.

Le tabelle fotografano, per ogni Sede, la distribuzione del personale in relazione al ruolo di appartenenza: dai dati emerge che ARPAC si avvale per il 67% di personale del ruolo tecnico e sanitario.



1.3 Risorse finanziarie

➤ Lo scenario economico-finanziario

Il finanziamento di ARPAC, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 10/98 e ss.mm. e ii., avviene attraverso:

- Una quota del fondo sanitario regionale da definirsi sulla base della spesa storica di personale e di attività delle funzioni trasferite all'A.R.P.A.C., nonché delle attività previste dai piani di lavoro;

- Uno specifico stanziamento appostato su adeguato capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale in rapporto all'organico del personale dell'ARPAC e alle attività da espletare, definite nel programma annuale della stessa Agenzia;
- Proventi derivanti dalle convenzioni della Regione con altri Enti;
- Proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- Proventi derivanti dalle convenzioni dell'ARPAC con le AA.SS.LL., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate;
- Proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati.

Relativamente alle entrate, segue la tabella esplicativa.

ENTRATE			
TITOLO-DENOMINAZIONE	2018	2019	2020
2 Trasferimenti correnti	€ 58.658.232	€ 57.308.036	€ 59.378.638
3 Entrate extra tributarie	€ 1.626.414	€ 2.456.100	€ 1.597.800
4 Entrate in c/capitale	€ 4.417.200	€ 2.635.800	€ 2.131.800
7 Anticip. da Tesoreria	€ 4.000.000	€ 4.000.000	€ 4.000.000

Le entrate di provenienza regionale concorrono alla formazione dei trasferimenti correnti nella misura del 90%, rappresentando quindi la parte prevalente delle risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia.

Gli effetti positivi dell'aumento delle risorse economico-finanziarie, insieme alla politica di efficientismo per la contestuale riqualificazione della spesa, sono stati assorbiti dalla progressiva espansione dimensionale dell'Agenzia che, tuttavia, non ancora risulta essere "a regime".

L'attuale estrema rigidità della spesa non consente al management margini di discrezionalità per incidere profondamente sulle attività svolte. La precarietà finanziaria finisce, quindi, per impattare negativamente sulla liquidità di cassa.

Di seguito si illustra il trend dei trasferimenti regionali (Fondo Sanitario Regionale e Assessorato Ambiente) a partire dall'anno 2003 per rappresentare anche l'andamento "anomalo" dei trasferimenti in c/capitale, non più previsti a partire dal 2008:

ANNO	F/do Sanitario Regionale	F/do Assessorato Ambiente	Fondi C/CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
2003	20.658.000	7.332.000	3.022.000	31.012.000	-	-
2004	20.658.000	5.498.000	-	26.156.000	4.856.000	15,66
2005	23.658.000	5.000.000	8.500.000	37.158.000	11.002.000	42,06
2006	23.658.000	7.800.000	12.000.000	43.458.000	6.300.000	16,95
2007	23.658.000	8.000.000	8.500.000	40.158.000	3.300.000	7,59
2008	30.498.000	8.000.000	-	38.498.000	1.660.000	4,13
2009	30.830.000	8.000.000	-	38.830.000	332.000	0,86
2010	31.560.000	10.000.000	-	41.560.000	2.730.000	7,03
2011	31.560.000	9.000.000	-	40.560.000	- 1.000.000	2,41
2012	31.560.000	9.000.000	-	40.560.000	-	-

2013	31.560.000	8.670.799	-	40.230.799	329.201	0,81
2014	47.560.000	9.000.000	-	56.560.000	16.329.201	40,59
2015	47.560.000	6.000.000	-	53.560.000	3.000.000	5,30
2016	54.060.000	-	-	54.060.000	500.000	0,93
2017	54.060.000	-	-	54.060.000	-	-
Pre consuntivo						
2018 previsionale	54.580.597	1.500.000	4.417.200	60.497.797	6.437.797	11.91

Le risorse finanziarie regionali aggiuntive, relative a specifici progetti, concorrono a contribuire solo in misura estremamente ridotta alla copertura dei costi di funzionamento essendo le stesse entrate direttamente correlate ad incrementi di spesa. Lo stesso discorso è valido per le c.d. entrate "extra tributarie" composte essenzialmente da proventi derivanti da prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati.

Le spese, sono classificate con i principi di cui al d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e sono di seguito rappresentate per missioni, titoli con i relativi stanziamenti:

SPESE MISSIONE	DENOMINAZIONE	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 62.341.595	€ 61.394.936	€ 61.948.238
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 2.360.251	€ 1.005.000	€ 1.160.000
60	Sist. anticipazioni tesoreria	€ 4.000.000	€ 4.000.000	€ 4.000.000
99	Entrate c/terzi e p.te di giro	€ 45.000.000	€ 46.825.000	€ 48.650.000

SPESE TITOLO	DENOMINAZIONE	2018	2019	2020
1	Spese correnti	€ 57.339.846	€ 58.006.936	€ 59.555.238
2	Spese in c/capitale	€ 7.362.000	€ 4.393.000	€ 3.553.000
5	Sist. anticipazioni tesoreria	€ 4.000.000	€ 4.000.000	€ 4.000.000
7	Spese c/terzi e p.te di giro	€ 45.000.000	€ 46.825.000	€ 48.650.000

➤ **Gli investimenti**

Il valore dei beni pluriennali acquisibili nell'anno dipende, oramai da alcuni anni, dalla capacità dell'Ente di impegnare una quota delle proprie risorse correnti o di utilizzare disponibilità finanziarie derivanti da progetti speciali.

Nel triennio 2018 – 2020, previo accordo con la Regione, l'Agenzia intende destinare 15,3 milioni di euro per la realizzazione di investimenti urgenti, legati sostanzialmente al consolidamento del proprio assetto patrimoniale, nella fattispecie:

- Aggiornamento e sviluppo dei sistemi informatici;
- interventi sul patrimonio immobiliare;
- acquisto di nuove apparecchiature a servizio dei laboratori ed attrezzature per i Servizi territoriali;

- Incremento delle manutenzioni straordinarie per rifunzionalizzazione di apparecchiature ad alta tecnologia.

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2018-2020 è stato programmato per essere finanziato con il 60% a carico del bilancio regionale e con il 40% a carico di quote di risorse proprie correnti.

Il Piano degli investimenti 2018 – 2020 in cifre:

	2018	2019	2020	TOTALE
Interventi straordinari sulle sedi	€ 2.430.000,00	€ 733.000,00	€ 733.000,00	€ 3.896.000,00
Tecnologia analitica	€ 3.900.900,00	€ 2.956.930,00	€ 2.302.990,00	€ 9.160.820,00
Arredi e beni strumentali diversi	€ 188.360,00	€ 199.300,00	€ 78.540,00	€ 466.200,00
Hardware/Software	€ 842.740,00	€ 503.770,00	€ 438.470,00	€ 1.784.980,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 7.362.000,00	€ 4.393.000,00	€ 3.553.000,00	€ 15.308.000,00

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Quadro di riferimento

Con la Legge 132/2016, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA), che, pur nel rispetto delle realtà territoriali, è volto a costituire la sinergia necessaria a dare nuovo impulso alle attività delle Agenzie per il costante miglioramento della tutela della salute umana ed ambientale.

L'istituzione del Sistema Nazionale a rete di Protezione Ambientale (SNPA) costituisce il passaggio da un assetto a forte connotazione regionale a un sistema integrato nazionale. La nuova legge mette in rete tutto il sistema dell'ISPRA e delle ARPA/APPA ed è suo intento agevolare il lavoro delle Agenzie.

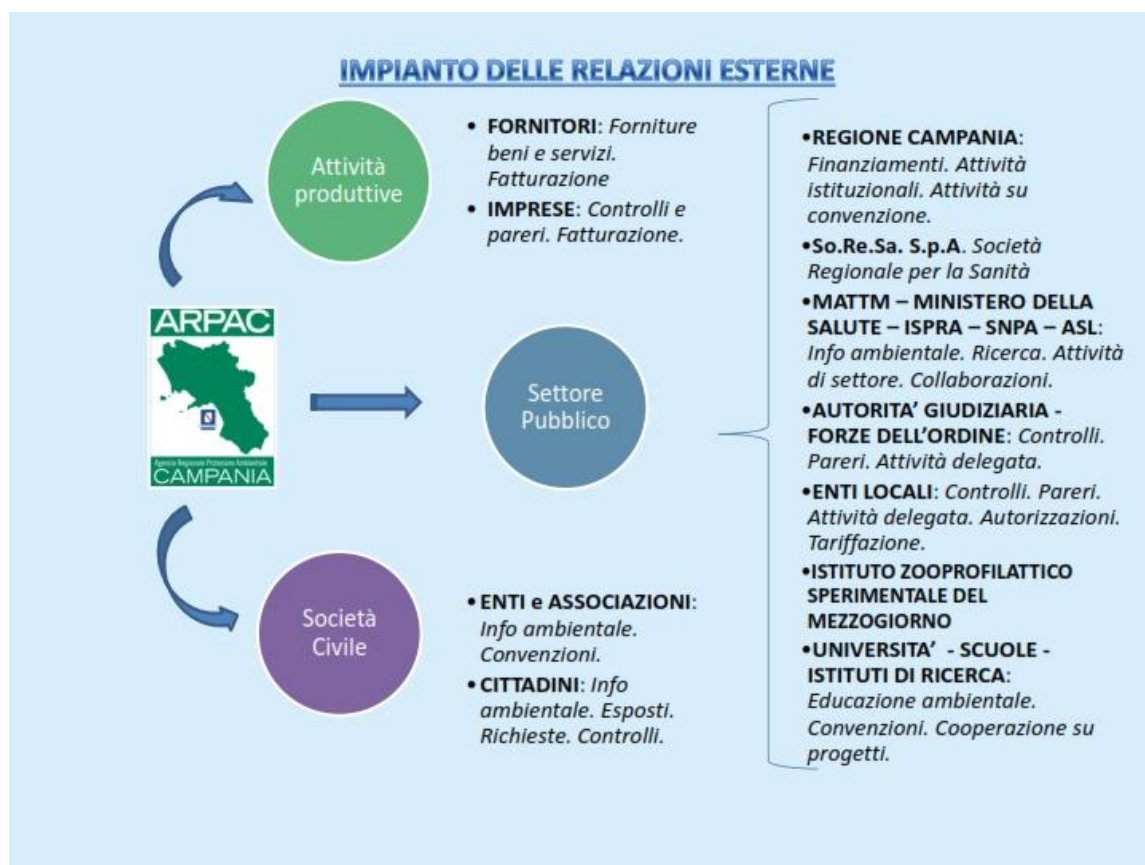
Il nuovo Sistema, difatti, intende favorire la cooperazione, la collaborazione e lo sviluppo omogeneo dei temi di interesse comune dei ventidue soggetti che lo compongono, creando spazi di confronto, di discussione e di azione comune. La legge attribuisce al nuovo soggetto compiti fondamentali quali attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale, monitoraggio dello stato dell'ambiente, controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni, supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di Amministrazione attiva in campo ambientale, raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica Amministrazione.



Per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, sono stati istituiti i LEPTA, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali, che costituiscono il livello minimo omogeneo su tutto il territorio nazionale delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria, per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Le recenti modifiche intervenute a livello nazionale sono state recepite dalla Regione Campania con la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, che ha in parte modificato ed aggiornato la legge regionale n.10/1998, istitutiva di ARPAC.

2.2 Impianto delle relazioni esterne



E' utile, a questo punto, una rappresentazione dello scenario istituzionale e sociale nel quale l'Amministrazione opererà nel triennio di riferimento del Piano della *performance*, al fine di comprendere le principali dinamiche che caratterizzano il contesto esterno.

Il grafico che precede illustra in modo immediato i principali soggetti che hanno relazioni con ARPAC; nell'analisi del contesto esterno si segnala che il ruolo di principale *stakeholder* è sicuramente assunto dalla Regione Campania, che si avvale dell'Agenzia per le attività di tutela ambientale.

3.PROCESSO DELLA PERFORMANCE

3.1 Priorità strategiche 2018 - 2020

Il primo Piano della *performance* di ARPAC vede *in primis* l'affermarsi dell'Agenzia quale componente del sistema federativo pubblico di riferimento per le amministrazioni pubbliche e per tutti i portatori di interesse (cittadini, associazioni datoriali, associazioni lavoratori, associazioni ambientali) in un'ottica di accresciuta autorevolezza, acquisita attraverso lo svolgimento delle funzioni del Sistema nazionale (art.3 della Legge 132/2016), consolidando ulteriormente il ruolo di riferimento tecnico-scientifico ambientale "terzo" nei riguardi di tutti i portatori di interesse.

Nei tre anni di vita del Piano della *performance* la prospettiva strategica dell'ARPAC, difatti, sarà quella di predisporre al conseguimento dei LEPTA (ed i relativi impatti gestionali, a partire dalle implicazioni inerenti i "costi standard"), di assicurare una maggiore omogeneità operativa quali/quantitativa per i controlli e i monitoraggi, di dotare la Campania di una rete di laboratori accreditati per i controlli ambientali in corrispondenza con la costituenda rete nazionale (art. 12 della Legge 132/2016), di diffondere più efficacemente l'informazione ambientale, di razionalizzare e migliorare il sistema informativo (SIRA) e di *reporting* ambientale.

La peculiare circostanza costituita dalla mancata operatività del Comitato Regionale di indirizzo – CoRI – ha comportato la necessità di considerare con la massima organicità e coerenza la serie di atti, deliberazioni e programmazioni settoriali della Regione – promananti soprattutto dagli Assessorati all'Ambiente, Sanità ed Agricoltura, nonché Attività produttive – che afferiscono, direttamente o indirettamente, agli ambiti di operatività dell'Agenzia.

Nella stesura del presente Piano si è tenuto, poi, in debito conto il Piano della *performance* della Regione Campania, per il triennio 2017/2019, contenente tra l'altro anche gli indirizzi per il perseguimento delle politiche ambientali e di prevenzione sanitaria della Regione, a cui l'Agenzia come ente strumentale deve necessariamente riferirsi.

In altre parole, l'Agenzia considera la mancata operatività dell'Organo di indirizzo regionale costantemente surrogata dal consolidamento dei rapporti diretti con la Regione, in termini di collaborazione e supporto, per la definizione dei quali, l'ARPAC intende anche proporre e sollecitare, a partire dalla fase di pianificazione, Accordi di Programma e/o Convenzioni per la definizione e quantificazione delle prestazioni Agenziali.

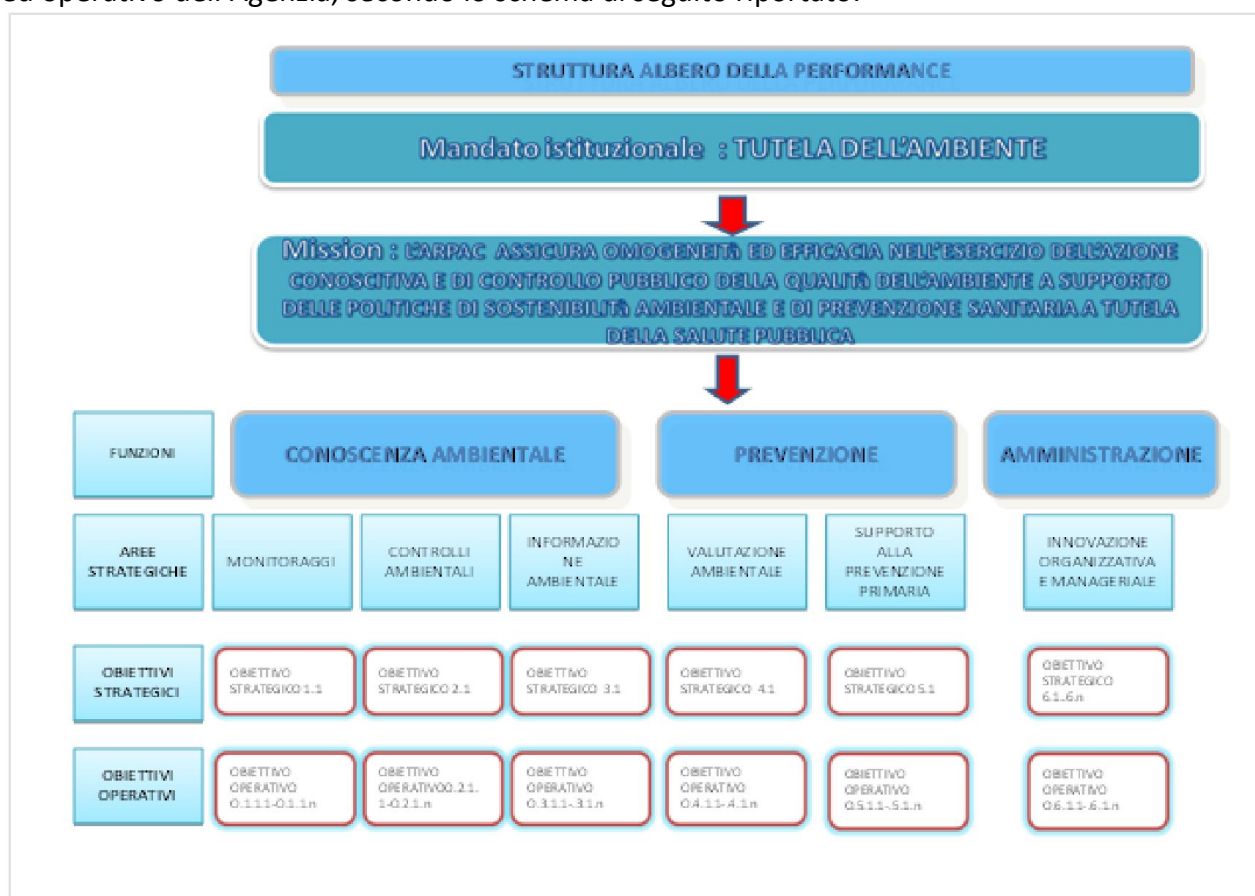
Occorre, da una parte, adeguarsi gradualmente e progressivamente al nuovo contesto normativo di profondo cambiamento ed innovazione del sistema nazionale di tutela ambientale; dall'altra, calibrare attentamente l'attività di pianificazione e programmazione delle prestazioni Agenziali, in rapporto alla oggettiva e strutturale carenza di risorse e, quindi, all'effettiva capacità operativa quali-quantitativa delle strutture dell'Agenzia.

Nell'ambito di questo complesso contesto, il Piano della *performance* concorre a meglio puntualizzare il ruolo dell'ARPAC, fornendo alle strutture organizzative uno strumento di riferimento per orientare la propria azione rimuovendo criticità ed inefficienze e, quindi, riducendo i costi gestionali e migliorando l'efficacia e l'efficienza gestionale e l'*outcome* dell'operato dell'Agenzia.

3.2 L'Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici per le linee di attività e i relativi obiettivi operativi. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Amministrazione. L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance (delibera CIVIT n. 112/2010 – "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance").

Nella presente sezione viene presentata la struttura dell'albero della performance (cfr. **Allegato 1 – Albero della Performance 2018 – 2020**), che, sulla base del Catalogo dei servizi SNPA, suddivide l'attività di indirizzo strategico dalle attività istituzionali e di sviluppo gestionale ed operativo dell'Agenzia, secondo lo schema di seguito riportato.



L'attività dell'Agenzia è orientata al perseguimento di due funzioni fondamentali: la "Conoscenza Ambientale" e la "Prevenzione", ognuna delle quali si articola in Aree Strategiche.

Le relative Aree Strategiche sono definite ed articolate secondo il criterio dell'*outcome*, cioè sulla base del principio secondo cui è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli *stakeholders* la finalizzazione delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

In corrispondenza di ciascuna Area Strategica sono individuate specifiche Linee di attività, conformemente al Catalogo delle prestazioni definito a livello di Sistema Nazionale (cfr. **Allegato 2 - Linee di Attività**).

È stata, inoltre, individuata un'ultima Area Strategica, denominata "Innovazione organizzativa e manageriale", alla quale sono state affiancate tutte le linee di attività relative all'attività amministrativa generale di supporto.

3.3 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Nella tabella che segue sono sinteticamente descritte le fasi del processo seguito ai fini dell'elaborazione del presente Piano Performance, redatto da apposito Gruppo di Lavoro (GdL), costituito con Disposizione n.66/2017, previa costante condivisione con la Direzione Tecnica ed Amministrativa nonché con le Strutture Dipartimentali.

FASI	INPUT	ATTORI	PARTI COINVOLTE	OUTPUT	TEMPI
FASE 1 AVVIO ATTIVITA'	Analisi della normativa e delle linee guida tematiche Studio analitico e comparativo documenti delle principali Agenzie ambientali e della Regione Campania	GdL Servizio PIST Sub-Commissario		Definizione modalità operative	settembre 2017
FASE 2 AREE STRATEGICHE	Individuazione e definizione aree strategiche entro cui modulare le azioni di <i>performance</i>	GdL Servizio PIST Sub-Commissario	Commissario DA DT Direttori DDPP (anche per condivisione con Responsabili AA-AT)	Individuazione e definizione delle 3 FUNZIONI (Conoscenza Ambientale, Prevenzione e Amministrazione) cui connettere 6 AREE STRATEGICHE entro cui declinare gli OBIETTIVI Strategici triennali ed operativi annuali	ottobre 2017
FASE 3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	Albero della <i>Performance</i> Declinazione obiettivi strategici triennali 2018-2020 e relativi obiettivi operativi anno 2018 previa acquisizione indirizzi strategici Agenziali (nota prot. n. 66666/2017)	GdL Servizio PIST Sub-Commissario	Commissario DA e DT (anche per condivisione con Responsabili UU.OO.) Direttori DDPP (anche per condivisione con Responsabili AA-AT)	Declinazione obiettivi strategici connessi a specifiche linee di attività e relativi obiettivi operativi con proposte di indicatori e target	Novembre Dicembre 2017
FASE 4 PIANI AZIONE	Redazione PIANI D'AZIONE	GdL	Tutte le Strutture Agenziali	Elaborazione PIANI d'AZIONE per gli obiettivi operativi anno 2018: definizione di Target - Indicatori - Responsabili (con indicazione quota % di responsabilità) Allineamento volumi PAA	Gennaio 2018
FASE 5 REDAZIONE PIANO PERFORMANCE	Stesura Piano della <i>Performance</i> 2018/2020	GdL Servizio PIST Sub-Commissario	Tutte le Strutture Agenziali	Redazione definitiva Piano della <i>Performance</i> : parte descrittiva, Albero della <i>Performance</i> , Piani d'azione. Trasmissione documenti elaborati	Settembre 2017/ 31 Gennaio 2018

3.4 Dalla *performance* organizzativa alla *performance* individuale

Rispetto a ciascuna Area Strategica, in coerenza con le priorità strategiche del prossimo triennio e con il programma triennale delle attività del Sistema nazionale, che individua le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA (art.10, c.1 della Legge 132/2016), sono stati definiti gli obiettivi strategici di ARPAC, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Dagli obiettivi strategici, definiti per l'arco temporale di valenza del Piano, discendono gli obiettivi operativi, che danno poi origine al sistema degli obiettivi individuali.

Per ciascun obiettivo operativo è stato elaborato un Piano di azione (**cf. Allegato 3 – Format Piano di Azione**), nel quale sono indicati:

- a.** il codice identificativo dell'obiettivo;
- b.** la linea di azione associata;
- c.** l'individuazione di eventuali soggetti esterni che intervengono e che possono influenzare l'azione;
- d.** il periodo di inizio e fine attività;
- e.** le risorse di bilancio;
- f.** il target per l'anno di riferimento;
- g.** l'indicatore di risultato legato all'obiettivo;
- h.** l'identificazione della/e struttura/e responsabile/i del raggiungimento del risultato atteso con l'indicazione del relativo peso.

Atteso che il sistema di valutazione disciplinerà nel dettaglio le regole per la misurazione della *performance* organizzativa di ARPAC, si evidenzia sin da ora che il Piano di azione costituirà lo strumento per la misura della *performance* organizzativa delle strutture di volta in volta individuate.

Nell'albero e nei relativi Piani di azione sono riportati soltanto gli obiettivi individuali dei dirigenti che contribuiscono direttamente agli obiettivi della programmazione annuale; resta, comunque, fermo l'obbligo di formalizzare l'assegnazione degli obiettivi a tutti i dirigenti e a tutto il personale di comparto titolare di incarico di posizione organizzativa o di funzione di coordinamento, secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti.

Gli obiettivi di *performance* individuale, collegati alla *performance* organizzativa, saranno declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

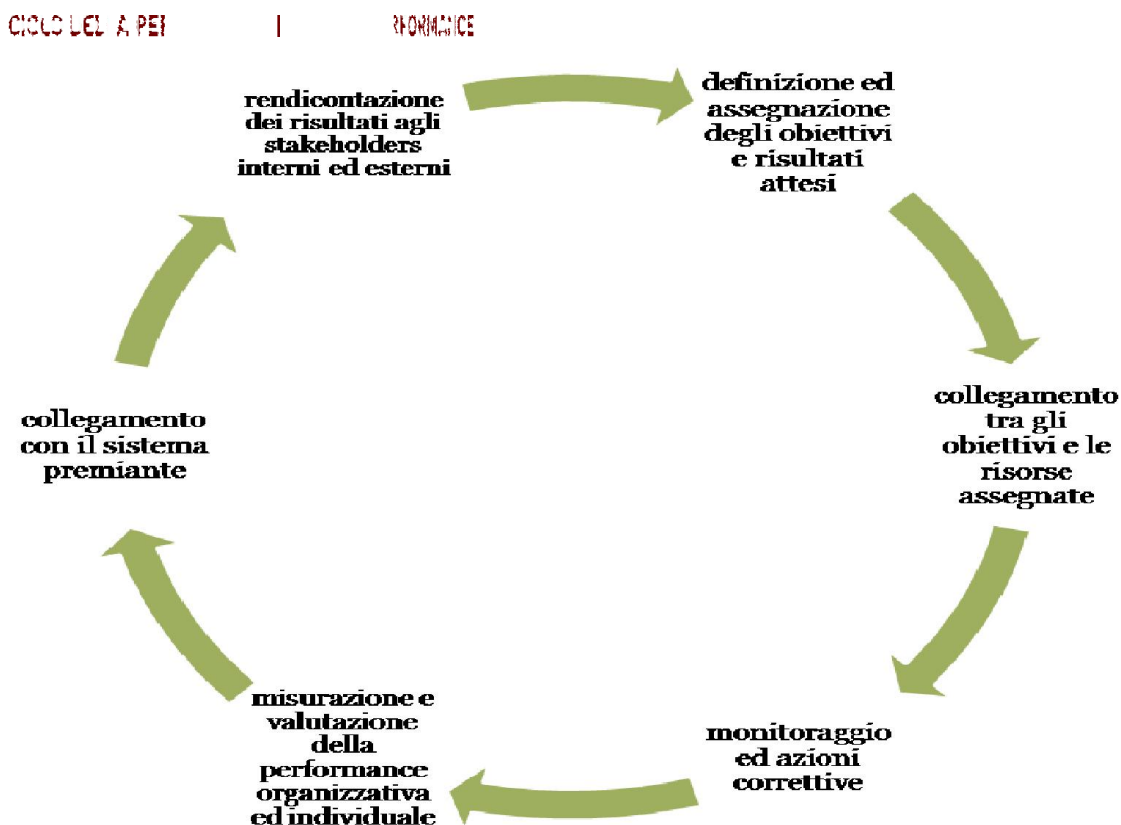
In termini operativi, la declinazione degli obiettivi di performance individuale, in coerenza con la performance organizzativa avverrà con una delle seguenti modalità:

- A.** la riallocazione top-down, nel senso che la performance organizzativa attesa sarà riallocata "a cascata" nelle strutture dirigenziali, in modo sequenziale e senza personalizzazioni;
- B.** la selezione e suddivisione: a partire dalla performance organizzativa attesa e definita nei Piani di azione, saranno individuate le performance a cui le strutture dirigenziali, sulla base delle responsabilità affidate, devono contribuire;
- C.** l'integrazione e negoziazione: gli obiettivi sovraordinati vengono reinterpretati, personalizzati sulle sfide specifiche e calati nelle strutture dirigenziali.

3.5 Il processo di monitoraggio e revisione del Piano

Nel corso dell'esercizio si provvederà ad effettuare un monitoraggio intermedio dello stato di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano al fine di attivare eventuali interventi correttivi.

L'eventuale revisione degli obiettivi conseguenti al monitoraggio intermedio deve essere giustificata da eventi imprevedibili tali da incidere in modo significativo sulle strategie Agenziali.



3.6 Piano *performance* e Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il presente Piano tiene conto della interdipendenza tra il ciclo della *performance* e la trasparenza ed anticorruzione secondo quanto previsto dalla legge 190/2012 ss.mm.ii., la quale stabilisce che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che, nella misurazione e valutazione delle performance, si tenga conto degli stessi.

Il presente Piano contiene, infatti, l'obiettivo operativo trasversale del "Rispetto dei vincoli definiti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020", che individua quale struttura competente per i previsti adempimenti quelle indicate nel Piano ed i relativi responsabili.



A.R.P.A.C.
ALBERO DELLE PERFORMANCE 2018/2020 - OBIETTIVI ANNO 2018

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020	OBIETTIVI OPERATIVI 2018	MACRO - STRUTTURA DI RIFERIMENTO
CONOSCENZA AMBIENTALE	1 MONITORAGGI	<p style="text-align: center;">OB. 1.1</p> <p>Garantire le attività previste di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino-costiere e acque marine (Direttiva Marine Strategy), radioattività ambientale nel rispetto delle normative specifiche, ed attività di monitoraggio in tema di consumo del suolo, Meteorologia previsionale operativa secondo norme specifiche e linee guida</p>	OB. O.1.1.1 Svolgere le attività di monitoraggio ambientale in coerenza con i volumi di attività annuali del PAA	DT-DDPP
			OB. O.1.1.2 Potenziare il monitoraggio biologico delle acque superficiali ed interne	DT-DDPP
			OB. O.1.1.3 Mettere a regime il monitoraggio IPA e Metalli del PM10 per il monitoraggio qualità dell'aria	DT-DDPP
			OB. O.1.1.4 Potenziare il monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee	DT-DDPP
			OB. O.1.1.5 Elaborare indicatori meteorologici da stazioni di monitoraggio al suolo	DT
			OB. O.1.1.6 Mantenere l'accreditamento dei laboratori e/o implementare il Sistema Gestione Qualità secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – 2005	DG-DT-DDPP
CONOSCENZA AMBIENTALE	2 CONTROLLI AMBIENTALI	<p style="text-align: center;">OB. 2.1</p> <p>Garantire controlli sistematici delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e della pressione ambientale, sulla base delle normative vigenti, mantenendo livelli di prestazioni adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale</p>	OB. O.2.1.1 Svolgere i controlli ambientali in coerenza con i volumi di attività annuali del PAA	DT-DDPP
			OB. O.2.1.2 Pianificare ed eseguire i controlli alle aziende AIA tenendo conto delle priorità indicate dal programma SSPC	DT-DDPP
			OB. O.2.1.3 Partecipare a circuiti di interlaboratorio finalizzati al miglioramento della qualità delle performance	DT-DDPP
			OB. O.2.1.4 Mantenere l'accreditamento dei laboratori e/o implementare il Sistema Gestione Qualità secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – 2005	DG-DT-DDPP
			OB. O.2.1.5 Svolgere le attività di cui al Progetto "Esercizio delle attività di controllo e monitoraggio sorgenti CEM" previsto nell'ambito del Programma CEM di cui al D.M. n. RIN_DEC 72 del 28/06/2016	DDPP
			OB. O.2.1.6 Assicurare una maggiore omogeneità operativa quali/quantitativa alle attività dell'Agenzia in materia di controlli ambientali	DG-DT-DDPP



A.R.P.A.C.

ALBERO DELLE PERFORMANCE 2018/2020 - OBIETTIVI ANNO 2018

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020	OBIETTIVI OPERATIVI 2018	MACRO - STRUTTURA DI RIFERIMENTO
CONOSCENZA AMBIENTALE	3 INFORMAZIONE AMBIENTALE	<p>OB. 3.1 Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale</p>	<p>OB. O.3.1.1 Assicurare la funzionalità del sistema di gestione dati ambientali dell'Agenzia</p>	DG-DDPP
			<p>OB. O.3.1.2 Assicurare la continua ed aggiornata implementazione dei dati ambientali nei sistemi informatici interni all'Agenzia ed esterni in ambito nazionale e regionale</p>	DT-DDPP
			<p>OB. O.3.1.3 Assicurare il periodico aggiornamento dei dati ambientali sul sito web agenziale</p>	DT-DDPP
			<p>OB. O.3.1.4 Garantire il supporto alla Regione per l'aggiornamento delle banche dati del PRB</p>	DT
			<p>OB. O.3.1.5 Assicurare il periodico aggiornamento del catasto dei rifiuti</p>	DT
			<p>OB. O.3.1.6 Assicurare il periodico aggiornamento del catasto dei CEM</p>	DDPP
			<p>OB. O.3.1.7 Realizzare l'Annuario Dati Ambientali (ADA)</p>	DT - DDPP
			<p>OB. O.3.1.8 Attuare il progetto "Esercizio delle attività di controllo e monitoraggio sorgenti CEM" previsto nell'ambito del Programma CEM di cui al D.M. n. RIN_DEC 72 del 28/06/2016</p>	DT - DDPP
			<p>OB. O.3.1.9 Attuare il progetto "Realizzazione e gestione del catasto della Regione Campania relativo alle sorgenti dei CEM (in coordinamento con il Catasto Nazionale istituito con DM 13 febbraio 2014) " previsto nell'ambito del Programma CEM di cui al D.M. n. RIN_DEC 72 del 28/06/2016</p>	DT - DDPP
			<p>OB. O.3.1.10 Completare le attività previste dal progetto "MONITEF"</p>	DT - DDPP
			<p>OB. O. 3.1.11 Attuare il progetto "Monitoraggio ambientale di colza geneticamente modificata per la verifica di potenziale dispersione accidentale di OGM"</p>	DP
			<p>OB. O.3.1.12 Assicurare il supporto e/o promuovere iniziative di educazione ambientale</p>	DG - DT - DDPP
			<p>OB. O.3.1.13 Promuovere iniziative di formazione ambientale</p>	DG
			<p>OB. O. 3.1.14 Assicurare la gestione delle richieste di dati e informazioni provenienti da utenti esterni e la diffusione dei dati ambientali al pubblico attraverso la gestione delle richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali e di accesso civico generalizzato</p>	DG-DT-DDPP
PREVENZIONE	4 VALUTAZIONI AMBIENTALI	<p>OB. 4.1 Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia, anche nella definizione di procedure, relativamente ai procedimenti istruttori per il rilascio di autorizzazioni, pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza</p>	<p>OB. O.4.1.1 Rilasciare pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza in coerenza con i volumi di attività annuali del PAA</p>	DDPP - DT
	5 SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	<p>OB. 5.1 Assicurare il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute</p>	<p>OB. O.5.1.1 Svolgere i controlli di analisi e/o prelievo e analisi in coerenza con i volumi di attività annuali del PAA</p>	DDPP
	<p>OB. O.5.1.2 Partecipare a circuiti di interlaboratorio finalizzati al miglioramento della qualità delle performance</p>	DDPP		
<p>OB. O.5.1.3 Mantenere l'accreditamento dei laboratori e/o implementare il Sistema Gestione Qualità secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – 2005</p>	DG - DT - DDPP			



A.R.P.A.C.

ALBERO DELLE PERFORMANCE 2018/2020 - OBIETTIVI ANNO 2018

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020	OBIETTIVI OPERATIVI 2018	MACRO - STRUTTURA DI RIFERIMENTO
AMMINISTRAZIONE	6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	OB. 6.1 Promuovere una pianificazione integrata e coordinata e nuovi strumenti di programmazione	OB. O. 6.1.1 Allineamento dei calendari di adozione degli atti programmatici (Piano Performance, Programma Annuale delle Attività, Bilancio previsionale e programma fabbisogno triennale del personale) e adozione di schede operative a supporto delle attività di programmazione	DG-DA
			OB. O. 6.1.2 Adozione SMVP	DG
			OB. O. 6.1.3 Pianificare e realizzare un sistema di controllo di gestione. I fase: Analisi e sviluppo di una informazione contabile trasparente, immediata ed adeguata alle esigenze del controllo di gestione	DG
			OB. O. 6.1.4 Programmazione di gare di servizi e forniture. I Fase: Analisi del fabbisogno interno di servizi e su un arco temporale biennale	DA-DDPP
			OB. O. 6.1.5 Promozione di una politica di Green Public Procurement. Adozione regolamento criteri di applicazione della Politica acquisti verdi in conformità ai lavori del SNPA.	DA
		OB. 6.2 Promuovere la cultura del benessere organizzativo	OB. O. 6.2.1 Istituzione del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"	DG
			OB. O. 6.2.2 Applicazione Telelavoro	DG-DA
			OB. O. 6.2.3 Gestione ed aggiornamento delle conoscenze e competenze professionali del personale agenziale in materia tecnico-ambientale e di supporto amministrativo	DG
		OB. 6.3 Sviluppare la digitalizzazione delle attività agenziali	OB. O. 6.3.1 Adeguamento al Piano Triennale AgID per l'informatica nella P.A.: Sicurezza sistemi IT : aggiornamento stack tecnologici dei server (SSO...)	DG
			OB. O. 6.3.2 Attivazione Piattaforma Abilitante PagoPA; LIMS in ottica Cloud	DG-DA
			OB. O. 6.3.3 Aggiornamento tecnologico delle infrastrutture agenziali del Data Center (UPS, NAS, Storage/apparati di rete/PdL/Sistemi VoIP)	DG
			OB. O. 6.3.4 Adozione paradigma Microsoft di dominio basato su ActiveDir mediante Upgrade al SO Windows 10 delle PdL da inserire nel dominio ed attivazione piattaforma System Center per la gestione centralizzata del monitoraggio PdL e deployment degli aggiornamenti sw	DG
			OB. O. 6.3.5 Realizzazione benchmarking delle migliori pratiche interagenziali in tema di sistemi informativi e di ricorso al riuso di applicativi, in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica (Agenzia per l'Italia Digitale)	DG
			OB. O. 6.3.6 Assicurare la completa funzionalità dei sistemi informatici gestionali agenziali	DG



A.R.P.A.C.
ALBERO DELLE PERFORMANCE 2018/2020 - OBIETTIVI ANNO 2018

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020	OBIETTIVI OPERATIVI 2018	MACRO - STRUTTURA DI RIFERIMENTO
AMMINISTRAZIONE	6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	OB. 6.4 Migliorare la qualità dei processi mediante la razionalizzazione e l'omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi ed operativi agenziali	OB. O. 6.4.1 Allineamento delle procedure del SGQ attuali secondo il catalogo delle prestazioni	DG-DT-DDPP
			OB. O. 6.4.2 Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015	DG-DA-DT-DDPP
			OB. O.6.4.3 Mantenimento ed estensione dell'accreditamento dei laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – 2005	DG - DDPP
			OB. O. 6.4.4 Semplificazione e aggiornamento delle procedure da porre anche in linea con l'utilizzo dei nuovi sistemi informatici aziendali	DG-DA-DT-DDPP
			OB. O. 6.4.5 Inserimento nel SGQ di tutti i processi che hanno rilevanza esterna, dalla rilevazione e validazione alla comunicazione e diffusione dei dati ambientali, alla espressione dei pareri	DG-DT-DDPP
			OB. O. 6.4.6 Miglioramento della capacità di risposta quali/quantitativa alle richieste di supporto per la gestione delle emergenze ambientali mediante la regolamentazione della pronta disponibilità	DG-DT-DA
			OB. O. 6.4.7 Studio per la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ovvero la registrazione EMAS dell'ARPAC	DG
			OB. O. 6.4.8 Aggiornamento sistema di gestione della sicurezza sul lavoro funzionale al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza	DG
		OB. 6.5 Sviluppare azioni di efficientamento amministrativo mediante il monitoraggio della spending review e la razionalizzazione della gestione	OB. O. 6.5.1 Adozione Regolamento delle spese.	DA
			OB. O. 6.5.2 Massimizzazione con efficacia, efficienza ed economicità delle attività dirette alla idonea gestione del patrimonio (mobiliare, immobiliare ed immateriale) dell'Agenzia	DA
			OB. O. 6.5.3 Massimizzazione con efficacia, efficienza ed economicità delle attività dirette alla idonea gestione del patrimonio immobiliare	DA
			OB. O. 6.5.4 Adozione regolamento per acquisti di beni e servizi "sottosoglia" (art.36 d.lgs.50/2016)	DA
			OB. O. 6.5.5 Adozione Sistema di Contabilità Analitica e Costing: Analisi di benchmarking di un sistema di costing adeguato alle nuove esigenze imposte dalla legge 132/2016	DA
			OB. O. 6.5.6 Regolamentazione mobilità interna ed esterna	DA
			OB. O. 6.5.7 Rivisitazione accordo sull'orario di lavoro del comparto	DG-DA
			OB. O. 6.5.8 Adozione accordo sull'orario di lavoro personale dirigente	DG-DA
			OB. O. 6.5.9 Spesa del personale (comparto e dirigenza): Analisi statistica per ottimizzazione	DA
			OB.O. 6.5.10 Società partecipate: Adozione regolamento per il Controllo Analogico	DA e RESP.C.A.
			OB. O. 6.5.11 Tariffario ARPAC: Verifica fattibilità aggiornamento. Proposta di revisione	DG-DA
			OB.O. 6.5.12 Spesa del personale (comparto e dirigenza): analisi e determinazione dei criteri per l'utilizzo dei fondi contrattuali annualmente determinati	DA
			OB.O. 6.5.13 Revisione regolamento spese per cassa economale	DA



A.R.P.A.C.

ALBERO DELLE PERFORMANCE 2018/2020 - OBIETTIVI ANNO 2018

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020	OBIETTIVI OPERATIVI 2018	MACRO - STRUTTURA DI RIFERIMENTO
AMMINISTRAZIONE	6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	<p>OB. 6.6 Promuovere la divulgazione dell'informazione giuridica e la deflazione del contenzioso mediante attività di consulenza preventiva</p>	<p>OB. O. 6.6.1. Diffusione e condivisione di aggiornamenti normativi ed orientamenti giurisprudenziali per migliorare la qualità dell'azione amministrativa e per ottimizzare le strategie operative dell'Agenzia ("Progetto news letter ")</p>	DG
			<p>OB. O. 6.6.2 Deflazione del contenzioso mediante attività consultiva condivisa con le strutture di competenza</p>	DG
			<p>OB. O. 6.6.3 Supporto all'Area Tecnica (DT, AATT e AAAA) in materia di Normativa Ambientale (DLgs 152/2006 e settoriale), Ecoreati (Legge 68/2015) e danno ambientale</p>	DG
		<p>OB. 6.7 Sostenere le politiche di trasparenza, prevenzione della corruzione e della privacy</p>	<p>OB. O. 6.7.1 Rispetto dei vincoli definiti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020</p>	RPTC
			<p>OB. O. 6.7.2 Miglioramento continuo della presenza e della qualità dei dati oggetto di pubblicazione nel rispetto della normativa vigente.</p>	RPTC
			<p>OB. O. 6.7.3 Adeguamento al regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali</p>	DG
		<p>OB. 6.8 Promuovere l'immagine dell'Agenzia</p>	<p>OB. O. 6.8.1 Promozione di una posizione autorevole dell'Agenzia presso gli stakeholders istituzionali e presso i principali media anche attraverso specifici eventi dedicati</p>	DG
			<p>OB. O. 6.8.2 Miglioramento della rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	DG
			<p>OB. O. 6.8.3 Miglioramento dell'informazione sulle attività dell'Agenzia sul sito e mediante apertura canali social</p>	DG
			<p>OB. O. 6.8.4 Incremento della partecipazione di ARPAC nei sistemi di comunicazione interagenziali (ambiente informa) e nelle singole espressioni editoriali dei componenti del SNPA (riviste: ISPRA, ARPA Umbria, ARPAE)</p>	DG
<p>OB. 6.9 Sviluppare ed innovare il modello organizzativo</p>	<p>OB. O. 6.9.1 Adeguamento del modello organizzativo dell'Agenzia alle disposizioni della L.132/2016 e della L.R. 38/2016</p>	DG		
<p>OB. 6.10 Mantenere i livelli consolidati di prestazione delle attività gestionali e amministrative</p>	<p>OB. O. 6.10.1 Attuazione PAA</p>	DG-DA-DT-DDPP		

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	LINEE DI ATTIVITA'
CONOSCENZA AMBIENTALE	MONITORAGGIO	Monitoraggio della qualità dell'aria
		Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi)
		Monitoraggio delle acque sotterranee
		Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
		Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere
		Monitoraggio della qualità delle acque di transizione
		Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
		Monitoraggio della radioattività ambientale
		Meteorologia previsionale operativa
		Monitoraggio delle aree protette
	CONTROLLI AMBIENTALI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
		Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
		Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
		Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
		Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
		Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali (VIA regionale VIA Nazionale)
		Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
		Misurazioni e valutazioni sull'aria
		Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
		Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
		Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
		Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti
		Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
		Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
		Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
		Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
		Misurazioni e valutazioni sul rumore
		Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)
		Misurazioni e valutazioni sul radon
		Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
	Attività di indagine delegata dall'A.G. o a supporto della Polizia Giudiziaria su delega dell'A.G.	
	INFORMAZIONE AMBIENTALE	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
		Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali		
Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatrici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori		
Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema		
Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale		
Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale		
Partecipazione ad iniziative di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi		

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	LINEE DI ATTIVITA'
PREVENZIONE	VALUTAZIONI AMBIENTALI	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
		Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
		Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
		Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali
		Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS
		Attività istruttorie per le Aziende RIR
		Conferenze dei servizi per aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
		Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
		Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	Monitoraggio delle acque di balneazione
		Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione (Terra dei Fuochi)
		Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
Attività analitica e/o prelievi svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici		
AMMINISTRAZIONE	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	Pianificazione, programmazione e performance
		Formazione e benessere organizzativo
		Cultura digitale
		Sistemi di gestione
		Gestione e sviluppo risorse umane; Gestione e controllo risorse finanziarie; Gestione e controllo approvvigionamento di beni e servizi; Gestione inventario, razionalizzazione, adeguamento e valorizzazione del patrimonio mobiliare, immobiliare ed immateriale
		Sistema normativo e di tutela giuridico-legale
		Anticorruzione, trasparenza e privacy
		Comunicazione ed informazione
		Sistema organizzativo dell'amministrazione
		Affari Generali e supporto amministrativo



Relazione deliberazione avente ad oggetto:

PIANO DELLA PERFORMANCE 2018

Necessità di assunzione dell'atto.

- con Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 s.m.i si è stabilito che ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti, adottando modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- - il Piano della Performance (di seguito anche PdP), redatto per la prima volta in Arpac, individua innanzitutto gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi agenziali, definendo, con riferimento ad obiettivi e risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e del personale;
- in raccordo con la normativa sulla trasparenza, confluiscono nel PdP, inoltre, numerose informazioni di cui il cittadino già può separatamente avere notizia dal sito dell'Agenzia, come l'identità della stessa e gli atti programmatici;
- con Disposizione n. 66/2017, in ragione del carattere innovativo del documento, è stato costituito Gruppo di Lavoro (di seguito anche GdL) volto a fornire tutti i dati tecnici propedeutici alla stesura degli atti necessari e supportare il Servizio Pianificazione Strategica per la prima redazione del PdP Agenziale;
- con nota prot. 6561 del 31.01.2018 il Coordinatore del menzionato Gruppo di Lavoro ha trasmesso al Management aziendale, al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicazione di legge, gli atti elaborati prodotti - segnatamente il Piano della Performance ed i relativi allegati ovvero l'Albero della Performance, le Linee di Attività, la Scheda Piano di Azione - per la valutazione e/o integrazione degli stessi;

- Con nota prot. n.14236 del 08.03.2018 il Coordinatore del GdL ha trasmesso al Servizio Pianificazione Strategica il Piano della Performance, con allegati l'Albero della Performance e le Linee di Attività;
- Con mail del 12.03.2018 e del 19.03.2018 il GdL, d'ordine del Coordinatore, ha trasmesso al Servizio Pianificazione Strategica ulteriore file con aggiornamento in merito alle Linee di Attività e Albero della Performance predisposte;
- Con nota prot. n. 14995 del 12.03.2018, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza sollecitava, ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale Arpac- Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art.10, co.8 lett. b) D.Lgs 33/2013 smi, la pubblicazione del Piano della Performance 2018-2020, richiedendo, al fine di ottemperare alle indicazioni normative, ulteriori documenti quali il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance" e "Criteri definiti nei sistemi di misurazione, valutazione della Performance per il trattamento accessorio";
- Con nota prot. n. 15513 del 14.03.2018, il Responsabile della Pianificazione Strategica, nell'inoltrare la richiesta pervenuta con la citata nota prot. n. 14995 del 12.03.2018 al Coordinatore del Gruppo di Lavoro, al fine di integrare la documentazione richiesta, proponeva in via sussidiaria, nelle more del perfezionamento degli atti, l'adozione del mero Piano della Performance 2018-2020;
- per le vie brevi, il Management ha assentito all'adozione del mero Piano della Performance 2018-2020, nelle more del perfezionamento degli ulteriori atti richiesti dalla normativa;

Riferimenti normativi e note parte integrate relazione;

- il D.Lgs 33/2013 smi;
- la L.R. n. 10/98 smi ed il vigente Regolamento per l'Organizzazione dell'ARPAC;
- il D.Lgs 150/2009
- la Deliberazione GC n.646 del 25 luglio 2014;
- la Deliberazione GC n. 658 del 31 luglio 2014;
- la Disposizione del Commissario n. 66/2017;
- la nota Servizio Pianificazione Strategica prot. n. 55991/2017;
- la Deliberazione n.129/2018;
- la Deliberazione n 489/17 di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018, nonché il Bilancio Pluriennale 2018/2020.

Riflessi sul Bilancio.

Tale deliberazione non produce effetti sul bilancio agenziale.

Napoli,22/03/2018

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica
Dott. Mario PERRONE



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

